

“La crescente politica di privatizzazione è moralmente inaccettabile quando cerca di impadronirsi di elementi così vitali come l’acqua, creando una nuova categoria sociale: gli esclusi. Alcune multinazionali che cercano di impadronirsi di alcuni beni della natura, e soprattutto dell’acqua, possono essere legalmente padroni di questi beni e dei relativi diritti, ma non sono eticamente proprietari di un bene dal quale dipende la vita dell’umanità. E’ un’ingiustizia istituzionalizzata che crea ulteriore fame e povertà, facendo sì che la natura sia la più sacrificata e che la specie più minacciata sia quella umana, i più poveri in particolare.”

(Luis Infanti Della Mora, vescovo di Aysén-Cile)

## LA FEDERAZIONE DELLE CHIESE EVANGELICHE IN ITALIA

con l’adesione di:

**Ufficio nazionale per l’ecumenismo e il dialogo interreligioso**

**Forum Italiano dei Movimenti per l’Acqua**

**Rete interdiocesana nuovi stili di vita**

**CIPAX-Centro interconfessionale per la pace**

INVITA AD UN INCONTRO ECUMENICO SU

# LE CHIESE E L’ACQUA

## DIRITTI UMANI e PRIVATIZZAZIONE dei BENI COMUNI

**Lunedì 9 maggio, ore 17**

**Aula Magna Facoltà Valdese,**

**Via Pietro Cossa, 40**

**(Piazza Cavour)**



In ascolto della testimonianza

di **Mons. Luis Infanti Della Mora**, vescovo di Aysén (Cile)

Autore del libro “Dacci oggi la nostra acqua quotidiana” (Emi)

Presiede **Letizia Tomassone**, vicepresidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

Interventi dei rappresentanti degli enti aderenti e del pubblico

Info: tel.06.57287347, [cipax.roma@gmail.com](mailto:cipax.roma@gmail.com), [www.cipax-roma.it](http://www.cipax-roma.it)